

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 giugno 2017, n. G07811

Determinazione dirigenziale n. G06897 del 17/05/2017 relativa alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di Centri Antiviolenza e Case rifugio. Proroga del termine di presentazione delle offerte.

Oggetto: Determinazione dirigenziale n. G06897 del 17/05/2017 relativa alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di Centri Antiviolenza e Case rifugio. Proroga del termine di presentazione delle offerte.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE
SOCIALI**

SU PROPOSTA del Dirigente delegato alle funzioni dell'Area Politiche di genere;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 14 dicembre 2015, n. 723, con la quale è stato conferito al dott. Vincenzo Panella l'incarico di Direttore della Direzione Salute e Politiche Sociali;

VISTO l'atto di organizzazione n. G03680 del 13.04.2016, modificato con successivi atti n. G04602 del 5.05.2016 e n. G06090 del 27.05.2016, con decorrenza 20 giugno 2016, con cui si è provveduto alla riorganizzazione della struttura organizzativa della Direzione regionale Salute e Politiche Sociali, ed in particolare è stata istituita l'Area Politiche di genere;

VISTO il decreto dirigenziale 11 gennaio 2017 n. G00183 con il quale sono state delegate alla dott.ssa Antonella Massimi dirigente dell'Area Politiche di integrazione sociale e tutela delle minoranze le sottoelencate funzioni:
"Attua le politiche di genere, promuove la diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità. Elabora ed implementa, in sinergia con gli *stakeholders* e le organizzazioni di settore, strategie ed azioni tese a prevenire e contrastare la violenza di genere. Cura la gestione ed il monitoraggio dei programmi finanziati con fondi europei (FSE, FESR, ecc...), nazionali e regionali per le materie di propria competenza. Promuove l'applicazione della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4. Promuove l'attuazione di progetti specifici per il contrasto della violenza contro le donne, nonché l'attuazione di programmi speciali di tutela della salute della donna e dell'infanzia. Cura il funzionamento della Cabina di regia per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne, e ne coordina il tavolo tecnico";

VISTO il D:Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*"

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli*

enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 *“Programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;*
- VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17 *“Legge di stabilità regionale 2017”;*
- VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017 – 2019”;*
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 31 dicembre 2016, n. 857 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;*
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 31 dicembre 2016, n. 858 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;*
- VISTO** l’art. 1, comma 16, della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18. Laddove *“nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 56, comma 6, del D.lgs n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno si spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni”;*
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 17 gennaio 2017, n.14, recante: *“Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019.”;*
- VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 21 febbraio 2017 n. 72 *“ Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2017 e, in termini di competenza, per l’anno 2018, tra i capitoli di spesa H41908 e H41909, di cui al programma 04 della missione 12.”;*
- VISTA** la circolare del Segretario Generale della Regione Lazio prot. n. 44312 del 30.01.2017 per la gestione del Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019;
- VISTA** la deliberazione 21 marzo 2017, n. 126 *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18.”;*

VISTA la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 *“Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”*;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, *“Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”* ;

VISTE:

la deliberazione di Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614 recante *“Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4. Recepimento Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) Approvazione “Linee guida per l’offerta di servizi, uniformi su tutto il territorio regionale, da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere. Requisiti minimi strutturali e organizzativi dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e delle Case di semi-autonomia”*;

la deliberazione della Giunta regionale del Lazio 22 febbraio 2017 n. 81 recante *“Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4 e legge regionale 31 dicembre 2016 n. 17. Finalizzazione di risorse finanziarie per garantire la funzionalità e l’erogazione di servizi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio istituite dalla Città metropolitana di Roma Capitale, dal 1 marzo 2017 al 31 marzo 2018. Importo: euro 720.357,17 Cap H41909 Missione 12, programma 04, Aggregato 1.04.04.01.000 es. fin 2017. Euro 216.107,15 Cap. H41909 Missione 12, programma 04, Aggregato 1.04.04.01.000, es. fin 2018.”*

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale 23 marzo 2017 n. G03626 *“Approvazione avviso per manifestazione di interesse diretto agli Enti del Terzo settore operanti nel settore del sostegno e dell’aiuto alle donne vittime di violenza e interessati a partecipare alla successiva procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, per l’affidamento dei servizi di n. 3 centri antiviolenza e case rifugio, tramite procedura negoziata ex art. 36 comma 2, lettera b), del D.Lgs. 50/2016, fuori dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione”*;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. G06897 del 17/05/2017 recante: *“Attuazione D.G.R. n. 81/2017. Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016, per l’affidamento dei servizi di Centri Antiviolenza e Case rifugio. Impegno di spesa in favore di creditori diversi. Importo Euro 576.285,75 (IVA inclusa) a valere sul Cap H41909 Missione 12.programma 04. es. fin 2017.Euro 216.107,13 (IVA inclusa) a valere sul Cap. H41909 Missione 12 programma 04 es. fin 2018. Impegno di spesa in favore*

dell'ANAC euro 375,00 Cap. T19427 Missione 01, Programma 01 es. fin. 2017” con la quale si dispone:

di invitare alla procedura negoziata a seguito espletamento della manifestazione di interesse di cui alla determinazione n. G03626 sopra richiamata i soggetti ammessi dal RUP con verbale del 7 aprile 2017, indicati nel medesimo provvedimento;

l'impegno finanziario necessario relativo al costo del servizio per la durata di 11 mesi a valere sul capitolo H41909 es. fin. 2017 ed es. fin. 2018;

l'approvazione dei documenti di gara allegati alla medesima determinazione e di essa facenti parte integrante;

PRESO ATTO che il termine ultimo per la presentazione delle offerte da parte dei soggetti ammessi a partecipare alla suddetta procedura negoziata è stato fissato, nelle lettere di invito inviate, al 25 maggio 2017 ore 12;

CONSIDERATO che nell'espletamento della procedura sono intervenuti problemi tecnici relativi anche al perfezionamento della procedura sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

PRESO ATTO che con nota n. 0263623 del 24.05.2017 il RUP designato ha comunicato ai soggetti ammessi alla procedura negoziata l'imminente predisposizione del provvedimento amministrativo per la proroga del suddetto termine per la presentazione delle offerte;

RITENUTO pertanto necessario, stante le problematiche tecniche intervenute e sopra descritte, prorogare il termine di presentazione delle offerte di ulteriori 8 (otto) giorni a partire dalla data di esecutività del presente provvedimento;

D E T E R M I N A

1. di prorogare il termine di presentazione della offerte da parte dei soggetti ammessi a partecipare alla procedura negoziata di cui alla determinazione G06897 del 17/05/2017 di ulteriori 8 (otto) giorni a partire dalla data di esecutività del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BURL e sul sito www.socialelazio.it .

IL Direttore
Vincenzo Panella